

Emesso un documento congiunto dei primi cittadini del comprensorio

“Piena fiducia al Coseco”

I sindaci difendono l'operato del consorzio e definiscono “strumentali” i recenti attacchi

AREA VERDE

«Necessario
salvaguardare
il podere
Gagliardi»

«A pochi passi da Lugo, in una posizione facilmente raggiungibile a piedi o in bicicletta, c'è uno splendido piccolo ecosistema, vogliamo vincolarlo a cominciare dal Piano Regolatore in approvazione o vogliamo chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati?»: questa la domanda rivolta al sindaco Roi da Angelo Ravaglia, uno dei leader storici del movimento verde di Lugo, e da un gruppo di ecologisti. L'area verde che gli ecologisti lughesi intendono difendere è quella conosciuta come «Podere Gagliardi», in località Zagonara, già oggetto di tutela formale da parte del Comune.

«Uno dei rischi che sta correndo quella zona — sottolinea Ravaglia — è quello del taglio di pioppi e querce da parte dei fronisti del Canale dei Molini, nonostante il canale sia protetto integralmente per una fascia di 50 metri dall'argine grazie al Piano paesistico regionale. Un altro grave rischio che sta correndo la zona è rappresentato dalla progettata asfaltatura di via dei Grilli. I danni all'ecosistema stanno già facendosi notare: sono state abbattute in parte le caratteristiche “piantate” di viti (forse le ultime nel nostro territorio) per far posto a piante esotiche e di difficile attecchimento». Ravaglia ricorda che il podere Gagliardi, ha al suo interno alcune case coloniche di suggestiva architettura e uno splendido appostamento di caccia con annesso laghetto che attira nella zona anatre selvatiche e uccelli di valle.

LUGO - I sindaci del comprensorio lughese confermano in blocco la propria fiducia al Coseco. In un comunicato congiunto datato 5 ottobre i primi cittadini Renzo Savini (Alfonsine), Emilio Bianchi (Bagnara), Mario Mazzotti (Bagnacavallo), Nerio Cocchi (Consales), Giovanni Ceroni (Cotignola), Paolo Pirazzini (Fusignano), Daniele Bassi (Massalombarda), Luigi Antonio Amadei (Sant'Agata) intervengono per difendere l'operato del Consorzio servizi comunali, di recente al centro di polemiche e scambi di accuse con associazioni ambientaliste e forze politiche. Al centro delle polemiche il conferimento dei rifiuti conferiti in discarica da fuori provincia: «Le scelte adottate dal Coseco per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel nostro territorio - si legge nel documento - sono perfettamente coerenti con le strategie e gli indirizzi formulati unitaria-

mente dall'assemblea dei sindaci».

«Il nostro territorio - proseguono i firmatari - si pone all'avanguardia nel campo della raccolta dei rifiuti, andando oltre alle stesse prescrizioni previste dal decreto Ronchi e, nel giro di poco tempo, com'è previsto, i rifiuti conferiti in discarica saranno drasticamente ridotti, con un forte beneficio per l'ambiente, la materia raccolta sarà in gran parte recuperata e riutilizzata. Tutto questo è stato fatto ad ora possibile senza incidere sulle tariffe del servizio che restano le più basse della provincia nonostante il forte incremento dei volumi di rifiuti prodotti».

Secondo i sindaci Coseco e Sedaro (che verranno unificate a partire dal gennaio '99), rappresentano due realtà sane e efficienti, al centro di strumentalizzazioni politiche. «Siamo sempre stati consapevoli - spiegano - che una politica di tutela e va-

lorizzazione dell'ambiente, quale noi perseguiamo, ha bisogno di una forte condivisione sociale da parte dei cittadini e dei lavoratori che operano nelle nostre aziende. Non ci siamo sottratti al confronto sulle scelte di merito ma abbiamo altrettanto respinto fermamente ogni posizione strumentale, spesso mascherata da falso ambientalismo e dalla non conoscenza dei nostri progetti, come quella intrapresa da alcune forze politiche di opposizione e da Legambiente».

Dunque, in risposta a questi attacchi, sottolineano i sindaci del Lughe, la risposta non può essere che una sola: «Ci sentiamo oggi quindi in dovere - prosegue la nota - di riconfermare piena fiducia al consiglio di amministrazione e alla direzione aziendale del Coseco e di riconfermare il valore strategico che assume il progetto Cfr-Scarabene. Al tempo stesso

comprendiamo l'allarme delle organizzazioni dei lavoratori per i lavoratori con contratto a termine e assicuriamo il nostro impegno, nell'ambito della compatibilità economica di bilancio, a verificare tutte le strade per il mantenimento degli impegni aziendali. Apprezziamo e ringraziamo il Comune di Lugo, ed in particolare il sindaco (Maurizio Roi, ndr), per il lavoro per la risoluzione del problema dell'assetto stradale nelle aree adiacenti agli impianti sulle quali sono stati già avviati i primi lavori di adeguamento delle stesse.

Le scelte che stiamo perseguendo assumono un valore di area per tutto il nostro territorio che, a differenza di altri, si sta dotando degli impianti necessari perché la politica dei rifiuti non sia più un problema ma un'occasione per migliorare la qualità ambientale e la crescita economica.

c.r.